

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

4 - 10 luglio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Trekking fa rima con turismo Un sentiero fra storia e natura

Poggio alla Croce, panorama mozzafiato e tante sorprese

di ANDREA SETTEFONTI

CHIANTI e Valdarno uniti da un sentiero di trekking tra i più importanti del territorio da un punto di vista naturalistico. Nel punto di trapasso tra le due valli, a 600 metri circa sopra il livello del mare, sul tetto della Toscana, un nuovo percorso parla da ieri della storia del territorio e offre a cittadini e turisti l'opportunità di riscoprire e conoscere nuovi habitat florovivaistici e luoghi di interesse storico. Dagli insediamenti etrusco-romani alle trincee e al passaggio del fronte nella seconda guerra mondiale passando attraverso tracce di testimonianze longobarde e presenze architettoniche legate a spedali e monasteri di epoca alto-medievale. Natura, storia e vita si intrecciano nella nuova via escursionistica di Poggio alla Croce situata tra il Comune di Greve in Chianti e il Comune di Figline e Incisa Valdarno. Il percorso, nato dalla passione di Oliviero Buccianti e Fabio Modi, promosso e sostenuto dai Comuni in collaborazione con la Società Mutuo Soccorso di Poggio alla Croce, è stato inaugurato ieri dai sindaci Paolo Sottani e Giulia Mugnai, dagli assessori al turismo Gianni Pruneti e Lorenzo Tilli, dall'assessore alla Cultura Lorenzo Lotti insieme agli ideatori del percorso e al presidente del Mutuo Soccorso Carlo Viviani della Robbia. Sono loro i primi ad aver battezzato il tragitto con scarponi e zaino in spalla.



L'inaugurazione del percorso trekking con sindaci, assessori e ideatori del progetto

I CARTELLI INFORMATIVI

Ne sono stati collocati 35 per offrire ai visitatori le notizie sui luoghi che vengono attraversati

«PASSEGGIARE fino al Poggio Citerina, percorrendo l'anello di Poggio alla Croce, è davvero uno spettacolo incantevole – commentano i sindaci Sottani e Mugnai – il paesaggio vario ed eterogeneo è dotato di pannelli con informazioni relative alle specie botaniche e alle testimonianze storiche che caratterizzano quest'area della Toscana, dall'antichità ai giorni nostri, un sito di incredibile valore anche per il panorama mozzafiato che

vi si può godere e che dal Duomo di Firenze spazia all'Appennino pistoiese, al Valdarno e alle terre aretine. Siamo felici di condividere e promuovere un progetto che fa da apripista ad un più ampio programma di interventi che mira a potenziare la vocazione turistico-culturale del territorio legata al trekking». Poggio alla Croce, appartenente alla catena dei Monti del Chianti, si trova tra la valle dell'Ema e il Valdarno superiore. «Il percorso adatto alle famiglie – spiegano gli ideatori – propone una passeggiata ad anello di oltre 2 km con 35 cartelli informativi per descrivere le peculiarità storico-naturalistiche del territorio». Per l'assessore Gianni Pruneti «l'obiettivo è dotare ogni località del territorio di un percorso che faccia leva sul trekking e sulla valorizzazione della produzione tipica».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 05/07/2016 Pagina: 21

FIGLINE IL PROGETTO DAL PROSSIMO AUTUNNO

Più autobus dalle frazioni verso la stazione ferroviaria

INIZIA la 'rivoluzione' nel trasporto locale su gomma, quel progetto di «Lotto Debole» iniziato da Stefano Giorgetti assessore ai trasporti della Provincia e portato avanti, fino al suo completamento, da Massimiliano Pescini, delegato ai trasporti della Città Metropolitana di Firenze, un progetto «licenziato» dall'Ente il 30 giugno che verrà reso pubblico la prossima settimana (quasi certamente mercoledì) dopo che l'ufficio contratti lo avrà controllato nei dettagli. Perché non ci possono essere smagliature in un bando al quale parteciperanno, probabilmente, tante imprese di trasporti visto che si tratta di gestire un milione e mezzo di chilometri

l'anno fra Valdarno, Valdisieve e Mugello, e ogni chilometro viene pagato 1,60 euro. Il «Lotto Debole», così chiamato non perché sia un servizio secondario, bensì perché consiste nell'incrementare la rete periferica del trasporto fra i grandi centri urbani e le frazioni del territorio, collegamenti che consentano di ovviare a tante difficoltà che vengano registrate finora, in quanto consentirà di investire nel progetto chilometri, quindi risorse, che al momento vengono 'spesi' per collegamenti spesso doppi, magari con bus che viaggiano a vuoto fra una località e l'altra. Dal prossimo autunno, o al massimo a inizio 2017 (bisogna vedere tecnicamente



i tempi previsti nel bando di gara) il trasporto periferico anziché collegare molte corse al capoluogo fiorentino, queste faranno capo alle stazioni ferroviaria di Figline e Pontassieve, dove ci saranno coincidenze con i treni (con l'Alta Velocità a Figline), ma anche con i bus del nuovo Tpl della Regione Toscana per collegarsi ad altri grossi cen-

tri. Ogni Comune che ha aderito al «Lotto Debole» ha messo in bilancio la quota di partecipazione alle spese del servizio, fra i più attivi quelli di Reggello che investe circa 300mila euro, con l'assessore Paolo Guerri che è stato uno dei sostenitori principali del progetto, come il suo collega incisano Lorenzo Tilli.
Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 05/07/2016 Pagina: 21

FIGLINE: MERCOLEDÌ FESTA PER IL PATRONO

DOMANI 6 luglio si festeggiano i Santi Romolo e Alessandro, nuovi patroni del Comune unico. Si tratta della seconda festa del nuovo patrono, deciso dalla Giunta del sindaco Giulia Mugnai al termine

"No alla Bolkestein": oltre mille ambulanti in corteo a Firenze per protestare contro la direttiva europea

di Monica Campani

Presente alla manifestazione anche tanto Valdarno: sindaci e assessori dei Comuni dell'aretino e del fiorentino, parlamentari, consiglieri comunali. Dalle Cascine arrivo in piazzale Michelangelo per gli interventi

Dal Parco delle Cascine a Firenze hanno raggiunto in corteo piazzale Michelangelo: oltre 1.000 gli ambulanti, molti valdarnesi, che con lo slogan "Salviamo mercati, lavoro e dignità sociale" hanno partecipato alla manifestazione per protestare contro la direttiva europea Bolkestein (<http://valdarnopost.it/news/gli-ambulanti-sul-piede-di-guerra-per-la-direttiva>) recepita dall'Italia ed estesa anche al commercio su aree pubbliche.

Gli ambulanti chiedono che la loro attività sia esclusa della direttiva o almeno che il periodo transitorio sia spostato al 2020. Il rischio, infatti, è che nel 2017 le licenze vengano tutte messe a bando senza prendere in considerazione anzianità o professionalità. Ha già presentato un'interrogazione al Ministro dello sviluppo economico l'onorevole Lorenzo Becattini. (<http://valdarnopost.it/news/bolkestein-l-onorevole-becattini-presenta-un-interrogazione-al-governo-aiutiamo-i-commercianti>)

Assidea, l'associazione che si è costituita a maggio proprio per portare avanti le richieste degli ambulanti ha deciso di organizzare la manifestazione di Firenze. Vi hanno aderito molte istituzioni. Dal Valdarno aretino e fiorentino sono scesi in piazza con la fascia accanto a ognuno di loro sindaci e assessori. Tra gli altri: Angelo Salvi per Montevarchi, Caterina Barbuti per Terranuova, Lorenzo Tilli per Figline Incisa, il sindaco Moreno Botti per Loro Ciuffenna, Adele Bartolini per Reggello, consiglieri comunali, come quello del Movimento 5 Stelle di San Giovanni, e regionali. E poi il sindaco di Livorno Filippo Nogarini, la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Irene Galletti e il deputato sempre M5S Ivan Della Valle. Presenti anche delegazioni di commercianti provenienti dal Lazio, dalla Campania, dall'Emilia Romagna.

Il corteo formato da circa 300 furgoni e altri mezzi dal Parco delle Cascine ha raggiunto Porta Romana e poi piazzale Michelangelo dove è stato allestito un palco. Qui si è tenuto il comizio. I rappresentanti di Assidea hanno esposto i motivi della protesta e auspicato che le loro proteste possano essere accolte dal Governo.

Alla fine sono stati 463 i furgoni che hanno preso parte alla manifestazione. Senza contare chi è arrivato da altre regioni in auto o in moto. Una protesta riuscita. Tanti i partecipanti

Data 05/07/2016 Pagina: /

Tirocinio e praticantato, tutte le opportunità di GiovaniSì: se ne parla in biblioteca

di Glenda Venturini

Il 7 luglio alle ore 18 alla biblioteca Marsilio Ficino di Figline si parlerà di tirocini non curriculari e di praticantati retribuiti: una giornata di informazione sul progetto GiovaniSì, promosso dalla Regione Toscana per l'autonomia dei giovani da giugno 2011

Conoscere tutte le opportunità offerte dal progetto GiovaniSì: appuntamento in Valdarno, a Figline, con una giornata di informazione sulle misure del progetto per l'autonomia dei giovani ideato dalla Regione Toscana.

Giovedì 7 luglio, dalle 18 alla Biblioteca comunale in via Locchi, il referente territoriale GiovaniSì per la Città Metropolitana di Firenze in collaborazione con il Comune di Figline e Incisa illustrerà i dettagli della misura sui tirocini, con particolare attenzione ai nuovi avvisi dei tirocini non curriculari e dei praticantati retribuiti.

GiovaniSì è partito a giugno 2011: strutturato in sei macro-aree (tirocini, casa, servizio civile, fare impresa, lavoro, studio e formazione), è destinato a giovani fino a 40 anni. Dopo l'esperienza della prima legislatura della Regione, il progetto si è arricchito di una nuova area, GiovaniSì+, dedicata a temi come partecipazione, cultura, sociale e sport.

Da maggio 2014 le opportunità del progetto GiovaniSì (www.giovanisi.it (<http://www.giovanisi.it>)) sono state affiancate dalla Garanzia Giovani (www.garanzীগiovani.gov.it (<http://www.garanzীগiovani.gov.it>)). La partecipazione all'incontro di giovedì è libera e gratuita. Per informazioni rivolgersi al referente territoriale, Francesco Dei (firenze.provincia@giovanisi.it) (<mailto:firenze.provincia@giovanisi.it>)).

Guado del Cesto inutilizzabile, il Comune è d'accordo con i cittadini: "I lavori sono stati una beffa anche per noi"

di Eugenio Bini

Guado del Cesto non accessibile, Fiab e Gruppo Podisti Resco organizzano un flash mob di protesta. Il Comune annuncia di essere con i cittadini per il ripristino del passaggio: "Quest'opera è una beffa anche per noi. Giusto chiedere intervento Regione".

Fiab Valdarnoinbici e il Gruppo Podisti Resco organizzano un flash mob - Basta Guardare, è l'ora di guardare! (<http://valdarnopost.it/news/guado-del-cesto-inutilizzabile-i-cittadini-e-le-associazioni-organizzano-un-flashmob-basta-guardare-e-l-ora-di-guardare>) - per chiedere un attraversamento sul Cesto e rendere nuovamente fruibili gli argini dell'Arno. Oggi la presa di posizione dell'amministrazione comunale che sottolinea: "I cittadini hanno ragione, siamo al loro fianco".

Al centro delle critiche negli scorsi mesi è finita inevitabilmente anche la giunta per l'esito dei lavori realizzati nel tratto. Adesso però la sindaca Giulia Mugnai prende nuovamente posizione: "Quest'opera è una beffa anche per noi, ma è bene chiarire che l'amministrazione finora ha fatto tutto quello che poteva per ripristinare il passaggio. Giusto chiedere l'intervento della Regione".

"Negli ultimi dieci giorni - sottolinea Mugnai - abbiamo nuovamente sollecitato, e continueremo a farlo senza sosta, il Genio civile e il Consorzio di Bonifica affinché garantiscano una soluzione progettuale efficace. Si tratta di un'opera importante non solo per il nostro Comune, ma anche per valorizzare l'investimento che la Regione porta avanti per la realizzazione della Ciclopista sull'Arno, che interesserà anche quel tratto. Una questione sulla quale il nostro Comune non ha competenza diretta e sulla quale aspettiamo da tempo di ricevere una risposta operativa definitiva".

L'attraversamento sul torrente Cesto è un'opera necessaria per ricongiungere gli argini dell'Arno tra Figline e San Giovanni. Il guado è venuto meno a causa della piena del 2012 mentre, nell'agosto 2015, era già stato realizzato un intervento diretto dal Consorzio di Bonifica e validato dalla Città metropolitana (che all'epoca aveva competenza in materia idraulica, poi passata in carico alla Regione). I lavori del 2015, però, si sono rilevati inadeguati: alcuni massi ciclopici sono stati spostati dall'acqua e l'amministrazione non ha autorizzato il pagamento della ditta che ha effettuato l'opera: 7.500 euro.

"Abbiamo riportato il tema all'attenzione degli enti competenti già a fine aprile in occasione di un incontro con la Regione e il Consorzio - spiega la sindaca -, dichiarando per l'ennesima volta la nostra disponibilità a contribuire anche in termini di finanziamento. Ora, come tutti quei cittadini che chiedono la realizzazione di questa piccola ma significativa opera, attendiamo di ricevere indicazioni per ottenere una soluzione decorosa e definitiva ad un problema che ci portiamo dietro da troppo tempo".

Intanto, come detto, le associazioni si organizzano, per chiedere a gran voce un nuovo attraversamento. L'appuntamento è sabato 9 luglio, alle ore 9: "I cittadini hanno il diritto di usufruire di un attraversamento dignitoso di quel piccolo torrente e gli amministratori hanno il dovere di gestire il territorio per i cittadini".

Data 05/07/2016 Pagina: 1

Serristori, i Cobas denunciano: "Chiude la Farmacia, sospesa la pediatria, ridotta la chirurgia"

di Monica Campani

Andrea Calò e Domenico Mangiola elencano i disservizi attuali per i cittadini: "Chiude la farmacia ospedaliera, rientra in crisi la medicina generale, sospesa la pediatria, ridotta la chirurgia e le attività di sala operatoria, nuova sofferenza dei servizi di radiologia e laboratorio analisi. In tilt l'organizzazione del lavoro degli infermieri e degli OSS".

Se il sindaco Giulia Mugnai e il Pd giorni fa hanno definito "modifiche inaccettabili" le riduzioni di orari e servizi nel periodo estivo, i Cobas sanità Usl Toscana centro parlano di alcune criticità degli assetti organizzativi che stanno svuotando il Serristori di attività, servizi e personale. E l'elenco è nutrito: "chiude la farmacia ospedaliera, rientra in crisi la medicina generale, sospesa la pediatria, ridotta la chirurgia e le attività di sala operatoria, nuova sofferenza dei servizi di radiologia e laboratorio analisi. In tilt l'organizzazione del lavoro degli infermieri e degli OSS".

Andrea Calò e Domenico Mangiola spiegano: "A fronte dei tagli di posti letto e del blocco degli accessi notturni dei pazienti chirurgici del 118 al PS, aumentano i pazienti in lista di attesa e quotidianamente vengono smistati negli altri ospedali, già saturi, i cittadini che si rivolgono alla struttura ospedaliera. Questo è il quadro desolante della sanità fiorentina e nello specifico del presidio ospedaliero Serristori. Altro che le lacrime di cocodrillo del Sindaco di Figline e Incisa che svegliatosi dal lungo torpore si accorge della riduzione estiva, già da tempo avviata e richiede il solito tavolo con la Regione Toscana e l'USL Toscana Centro solo a mezzo stampa".

La Farmacia: "Chiude un servizio storico la Farmacia ospedaliera e territoriale che si occupa oltre che dei rifornimenti di farmaci per il presidio anche della distribuzione diretta per i pazienti dimessi e per i cittadini esterni con patologie croniche che hanno i conseguenti piani terapeutici". Dal 1 luglio, infatti, affermano i due rappresentanti dei Cobas, la Farmacia sarà aperta soltanto due volte la settimana invece di sei. A causa della mancanza di personale la Asl ha deciso di tenere aperta quella dell'ospedale di Santa Maria Annunziata. "La Farmacia del Serristori fino ad oggi ha garantito a oltre 5000 pazienti farmaci per malattie infettive, oncologiche, vaccini, antibiotici- antimicotici, emoderivati, ausili ai pazienti stomizzati, consegna di prodotti nutrizionali e apteici relazionandosi contestualmente con l'ospedale, il territorio, i medici di medicina generale e cliniche private. Il vero disagio lo avvertiranno i pazienti con malattie rare (oltre 51) e quelli dell'oncologia (oltre 67) che utilizzano farmaci monitorati e che dovranno rivolgersi all'Osma o agli altri presidi ospedalieri".

Medicina Generale: "A fronte della carenza di 4 medici internisti (trasferimenti/pensionamento ecc.) l'azienda ne assume solo 1 con una pesantissima ricaduta sul personale medico in servizio costretto a fare i salti mortali per garantire le attività sulle 24 h di PS, Medicina A e B nonché del Day Service e degli ambulatori".

Pediatria: "Sospesa per ferie dell'unico pediatra in servizio".

Sale operatorie: "Ridotte le attività chirurgiche per diminuzione dei posti letto da 15 a 8 e chiusura della Week Surgery con il solito spostamento di pazienti nel reparto di medicina A che a sua volta vedrà ridotta di egual numero i propri posti letto. **Ignorate le oltre 6 mila firme** dei cittadini che chiedevano che il pronto soccorso non venisse depotenziato e fosse riattivata la guardia chirurgica notturna e gli accessi sulle 24 h.

Data 05/07/2016 Pagina: 2

Servizi diagnostico analitico strumentale: "La radiologia già carente di tecnici ne vede sparire altri 2 mentre nel laboratorio analisi va in pensione un tecnico di laboratorio senza che per entrambi siano state previste le sostituzioni nel piano assunzione presentato dall'azienda. Si rafforza la carenza di personale infermieristico e OSS mentre entra in tilt l'organizzazione assistenziale. Gli operatori sanitari sono in flessibilità organizzativa permanente a fronte dell'aumento dei carichi di lavoro: gli unici a non diminuire è l'area dirigenziale".

I Cobas Usl Toscana centro concludono: "Denunciamo ancora una volta l'inarrestabile declino dell'ospedale Serristori voluto dalla Regione Toscana e avvallato dall'Amministrazione Comunale di Figline Incisa di cui il

direttore generale dell'aslona Morello altro non è che il braccio esecutivo".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 06/07/2016 Pagina: 20

Chiude la farmacia dell'ospedale «I disagi colpiranno i pazienti»

FIGLINE *La nota dei Cobas. Il Serristori perde un altro tassello*

di PAOLO FABIANI

CHIUDE un altro pezzo importante del Serristori. Questa volta è toccato alla farmacia ospedaliera, che fino ad oggi ha garantito ad oltre 5mila pazienti farmaci per malattie infettive, oncologiche, vaccini, antibiotici, emoderivati, ausili ai pazienti atomizzati, consegna di prodotti nutrizionali e apoteici rela-

zionandosi contestualmente con l'ospedale, il territorio, i medici di medicina generale e cliniche private. «Il vero disagio – sottolinea una nota dei Cobas pubblico impiego – sanità della Usl Toscana Centro firmata dai delegati Rsu Andrea Calò e Domenico Mangiola – lo avvertiranno comunque i pazienti con malattie rare (51) e quelli oncologici (67), che utilizzano farmaci monito-

rati e che dovranno rivolgersi all'Osma o agli altri presidi ospedalieri. Dall'inizio di luglio – precisano Calò e Mangiola – il servizio viene erogato non più su sei giorni, ma solo su due: martedì e giovedì, con grande soddisfazione delle farmacie esterne che – aggiungono i Cobas – finalmente mettono le mani su un 'pezzo della torta' molto redditizia della spesa farmaceutica. Manca il personale e l'Azienda ha

deciso di mantenere attiva la Farmacia dell'ospedale dell'Annunziata e di contrarre pesantemente quella del Serristori». Il documento fa inoltre il quadro dei disservizi che colpiscono il presidio sanitario di Figline: in primo piano c'è la crisi della 'medicina generale', «in quanto – dicono Calò e Mangiola – a fronte della carenza di quattro medici internisti, l'Azienda ne assume solo uno, con una pesantissima ricaduta sul personale medico in servizio costretto a fare i salti mortali per tenere aperto H 24 il Pronto Soccorso, Medicina A e B, nonché il Day Service e degli ambulatori». E' stato chiuso per ferie l'unico servizio di Pediatria; le sale operatorie riducono l'attività in quanto i posti letto disponibili da 15 scendono a 8, chiusa la Week Surgery con il solito spostamento dei pazienti nel reparto di medicina A, la radiologia già carente di tecnici ne vede sparire altri due, mentre ne laboratorio analisi va in pensione un altro tecnico senza che venga sostituito. Insomma ormai è crisi nell'organizzazione sanitaria di Figline, e non è da ora.



Farmacia
(foto archivio)



Figline e Incisa
Valdarno



Data 06/07/2016 Pagina: 20

FIGLINE

Guado Cesto: patto per ripristinare il passaggio

IL GUADO sul torrente Cesto, che consente di collegare la pista ciclabile lungo l'Arno fra Figline e San Giovanni Valdarno, è stato portato via dalla piena quattro anni fa e «rattoppato» l'anno scorso, ma la...pezza è stata nuovamente spazzata via dalle prime piogge autunnali. E adesso le grosse pietre che dovevano garantire un passaggio provvisorio non consentono nessun guado, nonostante il lavoro fatto eseguire dal Comune (non pagato per protesta), che peraltro non ha competenza in materia, visto che dovrebbe interessare il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile. Nel frattempo però nessuno fa nulla e per sabato l'associazione ValdarnoinBici ha promosso l'iniziativa di formare un 'ponte umano' fra le rive del torrente lanciando lo slogan «Basta guardare, è l'ora di guardare».

Data 06/07/2016 Pagina: 20

**«Social e pubblicità»
Ultimo incontro
«Casa del Petrarca»**

Figline

CON L'APPUNTAMENTO su 'social e pubblicità', si chiude oggi il ciclo di incontri «Casa Petrarca Lab» promosso dal Comune di Figline e Incisa. Si è trattato di un percorso articolato in dieci incontri finalizzato all'informazione dei cittadini fornendo spunti e suggerimenti per orientarsi nelle varie situazioni che ci propone la vita quotidiana, incontri ai quali ogni volta hanno preso parte esperti del settore, compresi carabinieri e guardia di finanza per parlare delle truffe.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 06/07/2016 Pagina: 20

**Giovanisì: giovedì
in biblioteca
giornata
di informazione**

Figline

GIOVANISÌ torna nel Valdarno con una giornata di informazione sulle misure del progetto per l'autonomia dei giovani ideato dalla Regione Toscana. L'appuntamento è per giovedì alle 18 alla Biblioteca comunale in via Locchi 15 a Figline; nel corso dell'iniziativa, sarà approfondita la misura tirocini e praticantati retribuiti.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 06/07/2016 Pagina: 20

FIGLINE INCISA, FESTA PER IL PATRONO

OGGI il Comune di Figline e Incisa avrà gli uffici chiusi in onore del Santo Patrono al suo secondo 'mandato' come protettore del Comune Unico. Infatti il 6 luglio ricorre la festività di San Romolo da sempre patrono di Figline

Data 06/07/2016 Pagina: /

Trasporto pubblico, la Metrocittà lancia il bando per affidare il servizio nel "Lotto debole", anche in Valdarno fiorentino

di Glenda Venturini

Pubblicato dalla Città Metropolitana di Firenze il bando per affidare in gestione il servizio di trasporto su gomma in quello che viene definito "Lotto debole": comprende le aree di 'Mugello-Alto Mugello' e 'Valdarno-Valdisieve'.

Concessione di sei anni per oltre 22 milioni di euro

Sarà affidato in concessione per sei anni, con un bando pubblico appena lanciato, il servizio di trasporto pubblico locale su gomma in Valdarno fiorentino. I

territori di Figline e Incisa, Rignano e Reggello fanno parte infatti dell'area 'Valdarno-Valdisieve' che, insieme a quella di 'Mugello-Alto Mugello', compone il cosiddetto "Lotto debole".

Si indica così, in sostanza, quella rete del trasporto pubblico in cui la funzione sociale è predominante, e per questo le istituzioni si fanno carico in modo pesante dei costi. Proprio per le sue caratteristiche, questa rete non è stata inserita nel maxi-bando regionale per il Tpl, finito in affidamento ad Autolinee Toscane Spa (del gruppo francese Ratp).

Servirà dunque un bando a parte, per il Lotto debole. E questo bando è stato appena pubblicato dalla Città Metropolitana di Firenze. Il valore complessivo della concessione, della durata di sei anni, è stimato in 22 milioni e 700 mila euro più Iva: il termine per la presentazione delle offerte è il 19 ottobre 2016.

"La Città metropolitana di Firenze - spiega Massimiliano Pescini, consigliere della Metrocittà delegato alla viabilità - è stata delegata dai Comuni all'espletamento della procedura di gara e alla sottoscrizione e gestione del contratto di servizio.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. È il punto di arrivo e al tempo stesso di partenza di una procedura che vede la Città metropolitana come apripista in Toscana. È una gara che potrà essere un modello per tutte le altre".

Nell'ambito del 'Valdarno Valdisieve', in particolare, la percorrenza annua è stimata in poco meno di 900mila chilometri, ripartiti in servizi di trasporto pubblico locale programmati per circa 700mila chilometri; servizi di trasporto pubblico locale flessibili (cioè a chiamata) da programmare per 136mila chilometri; e infine una specifica linea nel comune di Figline e Incisa, una 'circolare' sul territorio comunale, che coprirà circa 60mila chilometri l'anno.

I finanziamenti (la somma totale a disposizione è di circa 25 milioni di euro) vengono per la maggior parte dalla Regione Toscana: 1 milione e mezzo all'anno, per 8 anni (perché alla scadenza la concessione può essere rinnovata per un ulteriore biennio), per un totale di 12 milioni; a cui si aggiungono altri stanziamenti regionali complessivi di quasi 1 milione e 700mila euro, spalmati su otto anni. I comuni, in quota parte (sono tredici in tutto, nelle due aree) dovranno stanziare invece in totale 1 milione e 360mila euro all'anno, per otto anni, per un totale di circa 11 milioni.

Data 06/07/2016 Pagina: /

Serristori, l'assessore Saccardi risponde alle polemiche: "Presto un incontro con i sindaci"

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa e il Pd chiedono un incontro con Asl e Regione per la riduzione degli orari e dei servizi nel periodo estivo, i Cobas attaccano per la chiusura della Farmacia, e i disagi, tra gli altri reparti, per la pediatria e la chirurgia, l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi replica e annuncia un incontro con i sindaci sulla questione Serristori

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, la capogruppo del Pd e il segretario dell'unione comunale del partito hanno chiesto chiarezza (<http://valdarnopost.it/news/serristori-arriva-l-orario-estivo-e-i-servizi-si-riducono-amministrazione-pd-chiedono-chiarezza-a-regione-e-asl>) e un incontro a Regione e Asl sulla riduzione di orari e servizi al Serristori nel periodo estivo. Una riduzione ritenuta "inaccettabile". I Cobas sanità Usl Toscana centro attaccano (<http://valdarnopost.it/news/serristori-i-cobas-denunciano-chiude-la-farmacia-sospesa-la-pediatria-ridotta-la-chirurgia>) "chiude la farmacia ospedaliera, rientra in crisi la medicina generale, sospesa la pediatria, ridotta la chirurgia e le attività di sala operatoria, nuova sofferenza dei servizi di radiologia e laboratorio analisi".

L'assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi, risponde e annuncia un incontro con i sindaci per confrontarsi sulla funzione che dovrà svolgere il Serristori.

"Capisco che ogni volta che accade un minimo evento subito si pensi alla chiusura o al taglio dei servizi. In realtà c'è già un appuntamento fissato: i tecnici dell'azienda sanitaria credo che siano andati a fare una valutazione per decidere dove intervenire e a breve su richiesta del sindaco di Figline faremo un incontro con i sindaci della zona per decidere una volta per tutte i contenuti della funzione che l'ospedale Serristori deve svolgere".

Data 06/07/2016 Pagina: /

Turisti, aumentano le presenze in Toscana. Bene anche il Valdarno, grazie al 'pendolarismo turistico'

di Glenda Venturini

L'indagine Irpet sul 2015 mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente: crescono arrivi e presenze, aumentano sia stranieri che italiani. La tendenza mostra che i turisti spesso soggiornano in strutture di medio livello, o in agriturismi, privilegiando i contesti rurali vicini alle città d'arte: per questo anche il Valdarno registra lievi miglioramenti

Superata ormai la fase di stagnazione, il 2015 si è mostrato un anno decisamente positivo per il turismo in Toscana. Con un aumento del 3,1% degli arrivi e del 2,9% delle presenze, per un totale di circa 90 milioni di turisti, i dati presentati da Irpet nel rapporto 'La congiuntura turistica 2015/2016' evidenziano nei flussi turistici 2015 una crescita ulteriore rispetto ai buoni risultati già raggiunti nel 2014.

Cresce la presenza di turisti stranieri (+3,5%) ma per la prima volta dopo tre anni torna a crescere anche quella di italiani (+2,2%). E così il settore segna crescita quasi in tutta la Regione, con le sole eccezioni delle province di Lucca, Pistoia e Pisa. Ottimi i risultati della provincia di Firenze, trainata ovviamente dall'attrattività turistica del capoluogo; buoni, però, anche quelli della provincia di Arezzo, che torna a crescere in modo significativo (+3,7%), azzerando così le perdite registrate nel 2014.

Il Valdarno è terra di confine, tra le due province, ed è scelto soprattutto per la sua posizione baricentrica rispetto non solo alle due città di Arezzo e Firenze, ma anche nei confronti di Siena. Insomma, qui la presenza turistica in (seppur lieve) aumento, rispetto al 2014, mostra una tendenza che si registra anche a livello regionale: "I non brillantissimi risultati dei comuni capoluogo - si legge nel rapporto dell'Irpet - a fronte invece dell'incremento nei territori circostanti, sottolineano il diffondersi di un **pendolarismo turistico** sempre più accentuato, che premia i contesti rurali limitrofi a scapito dei centri d'arte maggiori, forse da mettere in relazione con effetti di congestione e dinamica dei prezzi".

In Valdarno, così come nei contesti simili sotto il profilo turistico, prevalgono le presenze in strutture alberghiere di medio livello, in agriturismi, camping e affittacamere; ottimi risultati anche delle strutture alberghiere di fascia alta, che intercettano il turismo nella fascia di lusso, prevalentemente straniero.

Data 06/07/2016 Pagina: /

"Portaci la nonna, una sera d'estate", sabato grande evento a Casa Petrarca. Numerose le iniziative di arte, cultura e musica

di Eugenio Bini

Dopo la kermesse dello scorso aprile, rovinata dalla pioggia, nuovo appuntamento a Incisa con "Portaci la Nonna". Tantissime iniziative all'insegna dell'arte, della musica e della cultura, questo sabato a Casa Petrarca.

Sabato 9 luglio torna "Portaci la nonna" a Incisa. Un evento di arte, musica e cultura a Casa Petrarca.

"**Portaci la nonna, una sera d'estate**" è organizzato da un gruppo di ragazzi incisani che, insieme alla Pro Loco Aldo Caselli di Incisa in Val d'Arno, hanno organizzato la loro prima manifestazione lo scorso 30 aprile, una kermesse musicale sfortunatamente segnata dalla pioggia.

L'evento "**Portaci la nonna, una sera d'estate**" organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Incisa Valdarno e con il Patrocinio del comune di Figline e Incisa si svolgerà nei locali della dimora storica Casa Petrarca in Via Castellana a Incisa Valdarno.

Ricco il programma della manifestazione:

Alle ore 15:00 Workshop fotografico "Materialità e fotografia" di Chiara Salvi e Walter Valentini. Due laboratori gratuiti sui processi di stampa fotografica Cianotipo e Chimigramma. Contemporaneamente sarà visibile la mostra "Touching a photograph", una mostra fotografica temporanea organizzata con l'intento di celebrare l'immagine fotografica come un oggetto attivo piuttosto che passivo. Gli artisti esposti, provenienti da tutto il mondo, sono stati selezionati tramite una open call su Facebook.

Alle 19:00 tour guidato de "Le stanze del Petrarca" con l'architetto Cristiana Pesciullesi. Dopo una breve spiegazione l'architetto condurrà il pubblico intervenuto in un tour guidato attraverso le stanze di Casa Petrarca spiegandone il valore storico e il progetto di restauro che lei stessa ha curato insieme ad altri illustri colleghi. Un'ottima occasione per conoscere e valorizzare uno dei monumenti storici più significativi e storici del paese.

Alle 21:00 presentazione del libro "E' sempre estate" con la presenza dell'autore Abdou Mbacke Diouf. Lo scrittore italo-senegalese ci presenterà il suo romanzo d'esordio "È sempre estate", edito dalla casa editrice fiorentina goWare, il racconto della profonda amicizia che lega Ab e Modou che li condurrà a scoprire e condividere i segreti della felicità.

Dalle 22:00 concerto di Henry Jones, a seguire Lucio Corsi.

Henry Jones, giovane cantautore inglese torna per la seconda volta in Italia, e delizierà il pubblico in un concerto per solo voce e chitarra. La sua musica trae ispirazione dal mondo R&B per creare melodie acustiche e piene di sentimento.

Lucio Corsi, è un cantautore toscano proveniente dalla Maremma. Molto conosciuto nella scena della musica indipendente italiana, ha alle spalle due interessanti EP (Vetulonia/Dakar e Altalena Boy), e una presenza al Mi Ami Festival. Si esibirà per il pubblico di Portaci La Nonna, in concerto chitarra, voce e grancassa.

Tutti gli eventi della serata sono gratuiti. Lo staff di Portaci La Nonna allestirà di fronte ai locali di Casa Petrarca un punto ristoro con cibo e bevande.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 07/07/2016 Pagina: 22

«I cinghiali mi hanno rovinato Costretto a chiudere l'attività»

INCISA *Tiziano Fantoni: 'Produzione di cereali distrutta'*



Tiziano Fantoni, il titolare di un'impresa agricola entrata in crisi per l'ennesima incursione dei cinghiali

di PAOLO FABIANI

«I CINGHIALI mi hanno devastato otto ettari di favino, i danni sono enormi per la mia azienda, e probabilmente dovrò cessare l'attività». Tiziano Fantoni, titolare di un'impresa agricola a Loppiano, nella collina incisana, ancora una volta si è trovato distrutto il raccolto per colpa degli ungulati che, come altrove, proliferano a vista d'occhio nelle campagne senza che vengano adottate misure di salvaguardia per chi, come il Fantoni, vive di agricoltura: «La mia azienda è situata all'interno di una riserva di caccia – spiega mostrando lo sfacelo subito da questi animali che si sono mangiati quanto doveva essere venduto al consorzio -. Fino all'anno scorso le guardie effettuavano qualche forma di controllo cercando di

ridurne il numero assieme a quello dei caprioli, non meno devastanti. Ma quest'anno non si è visto nessuno per controllare e organizzare battute di caccia. I danni – precisa l'imprenditore – ammontano a diverse migliaia di euro, praticamente il guadagno di una stagione che mi consente di mandare avanti l'azienda e la famiglia. L'entità varia a seconda del prezzo di mercato dei cereali, ma di certo devo pagare, indipendentemente dal raccolto, chi lavora la terra per preparare la semina, acquistare le sementi. Spese vive che alla fine gravitano sul bilancio negativo sul raccolto».

UN RACCOLTO stimato attorno ai 230/240 quintali che sono rimasti solo una «stima». E di risarcimento dei danni è difficile parlare, e meno ancora ot-

tenerli: «La richiesta viene avanzata all'Ambito territoriale di caccia (Atc) – spiega Tiziano Fantoni – e dei circa 6mila euro denunciati lo scorso anno, me ne hanno reso 1.700 quest'anno, si basano sul mancato raccolto escludendo le spese». Nei suoi terreni sembra sia passato un ciclone, ci sono rimasti solo sterpi e adesso deve decidere se a settembre seminare l'orzo o cessare l'attività: «Sono rimasto l'unico della zona a produrre cereali – commenta - ma non so quanto potrò andare avanti». I cinghiali hanno il loro rifugio in un boschetto poco lontano, nel primo pomeriggio escono per andare a mangiare, nei campi di Tiziano, spesso escono anche i cinghialotti piccoli, non meno devastanti di quelli grandi. E se finiscono in qualche pericolo iniziano a gridare, le «mamme» si arrabbiano e diventano pericolose anche per l'uomo.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 07/07/2016 Pagina: 22

INCISA DEGRADO IN VIA OLIMPIA

Campo sportivo pieno di erbacce

IL CAMPO sportivo di via Olimpia, a Incisa, è abbandonato a se stesso. Da mesi non viene fatta la minima manutenzione, le erbacce hanno preso il sopravvento anche sul terreno di gioco, praticamente sta quasi tornando alle origini, quando al posto del campo sportivo c'era un orto, con tanto di vasca in mezzo. Addirittura dall'estate scorsa è nata anche una collinetta, ovviamente con erbacce alte un metro, fatta con la terra che la ruspa tolse dal terreno di gioco per spianarlo, e non trovando un posto migliore la scaricò a margine della recinzione. Insomma è un'autentica vergogna, visto che il terreno si trova praticamente nel centro storico cittadino: «La manutenzione è stata affidata all'Ideal Club, e la società sportiva deve provvedere al ripristino dell'area – spiega la sindaca Giulia Mugnai (nella foto) – Il Comune darà una mano con i propri mezzi, poi toccherà a loro».

Si tratta di un intervento improcrastinabile, perché proprio in questi giorni il Comune, una volta abbattute le tribune dell'ex stadio, sta per dare il via alla risistemazione dell'area sportiva: «Nello spazio dove c'erano le tribune – spiega Mugnai – verrà realizzato un parcheggio, in parte asfaltato e in parte bianco, poi verrà deciso cosa fare nel campo sportivo». Quindi se fino all'anno scorso in quel terreno giocavano le squadre giovanili e si allenavano gli adulti, è facile prevedere che da ora in poi sarà disponibile solo per ospitare le giostre della Fiera settembrina. Intanto però bisogna togliere il degrado che se ne è impadronito proprio lungo la strada che costeggia l'Arno dove spesso c'è gente a passeggiare; senza contare che a due passi c'è la centralissima piazza Santa Lucia con i vari negozi. Nell'ex stadio forse resteranno gli spogliatoi con i servizi dell'Ideal Club.

Serristori, scende in campo anche il Comitato: "Finalmente l'amministrazione comincia ad aprire gli occhi"

di Glenda Venturini

Riduzioni, mancata applicazione dei Patti territoriali, disagi per i pazienti: qualche giorno fa la sindaca Mugnai e il gruppo del Pd hanno criticato la situazione dell'ospedale figlinese. E ora il Comitato Serristori commenta: "Finora dicevano di vigilare, mentre il presidio veniva smantellato. Almeno questo è un piccolo segnale di cambiamento"

È entrato in vigore dal 1 luglio scorso, l'orario estivo al Serristori di Figline. E ha portato con sé non solo disagi e riduzione di posti letto, ma anche polemiche politiche e richieste di spiegazioni: (<http://valdarnopost.it/news/serristori-arriva-l-orario-estivo-e-i-servizi-si-riducono-amministrazione-e-pd-chiedono-chiarzza-a-regione-e-asl>) a partire da quella della sindaca Giulia Mugnai e della capogruppo Pd, Francesca Farini, insieme al segretario dem di Figline e Incisa Gianni Contri.

Una novità nel panorama politico locale, in qualche modo. Almeno questa è la lettura che ne dà, oggi, il Comitato per la Difesa dell'Ospedale Serristori, che scrive: "Finalmente la sindaca ed il Partito Democratico cominciano ad aprire gli occhi e si stanno accorgendo che mentre loro "vigilavano", la potente macchina della sanità regionale guidata dal Pd e dal suo presidente Enrico Rossi stava smantellando il nostro presidio ospedaliero".

Il Comitato però rinfaccia all'amministrazione di non aver ascoltato "migliaia di cittadini che partecipavano alla marcia in difesa del loro ospedale, e i seimila valdarnesi accorsi a firmare la petizione contro il depotenziamento del Pronto soccorso", ma anche di aver votato in consiglio comunale "contro la mozione per ripristinare la guardia medica e la doppia reperibilità dei chirurghi al Pronto Soccorso, e contro la mozione per il ripristino dei posti letto della chirurgia".

"Solo ora - sottolinea Salvare il Serristori - si rendono conto che la barca sta affondando, senza accorgersi che sono loro i primi che non hanno fatto nulla di concreto per tappare le falle create dai burocrati della sanità Toscana, dando ingenuamente credito alle continue promesse ogni volta disattese. Il Comitato Salvare il Serristori, comunque, prende atto con soddisfazione di questi timidi segnali di cambiamento di rotta del Partito Democratico locale e si rende disponibile a collaborare con l'Amministrazione comunale e con chiunque abbia a cuore la riqualificazione del nostro ospedale, a cominciare dall'attuazione dei Patti Territoriali".

Intanto, nei giorni scorsi anche i Cobas hanno denunciato ulteriori depotenziamenti (<http://valdarnopost.it/news/serristori-i-cobas-denunciano-chiude-la-farmacia-sospesa-la-pediatria-ridotta-la-chirurgia>) all'interno dell'ospedale figliese, e il consigliere Caramello ha accusato l'amministrazione comunale (<http://valdarnopost.it/news/orario-estivo-al-serristori-polemico-caramello-in-questi-mesi-il-pd-dove-e-stato>) di un pesante ritardo nel fare qualcosa. Tutto questo, mentre l'assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi, intervistata da Valdarnopost (<http://valdarnopost.it/news/serristori-l-assessore-saccardi-risponde-alle-polemiche-presto-un-incontro-con-i-sindaci>), ha assicurato che incontrerà i sindaci per fare il punto della situazione.

Data 07/07/2016 Pagina: /

Orario estivo al Serristori, la Ausl: "Per i cittadini basta andare a Ponte a Niccheri, sono solo 16 chilometri"

di Glenda Venturini

È la secca replica della Ausl Toscana Centro alle critiche sulle riduzioni in alcuni reparti, a partire da pediatria e farmacia. "Il Santa Maria Annunziata è a pochi minuti, e comunque il Serristori continuerà a garantire ai pazienti le prestazioni ambulatoriali e di ricovero"

Se al Serristori certi servizi non sono presenti, nel periodo estivo, per i cittadini non cambia nulla: basta andare a Ponte a Niccheri. È quanto afferma in una nota la Ausl Toscana Centro, in sintesi. Rispondendo alle polemiche sollevate in questi giorni, l'Azienda sanitaria spiega infatti che con l'introduzione dell'orario estivo i due ospedali (Serristori e OSMA) funzionano in modo integrato.

"Il Serristori anche durante il periodo estivo, continuerà a garantire ai pazienti le prestazioni ambulatoriali e di ricovero: lo farà funzionalmente integrato con gli altri presidi aziendali, in particolare con l'Ospedale Santa Maria Annunziata", scrive l'Azienda sanitaria.

"Come per gli altri presidi aziendali, anche per l'ospedale di Figline nei mesi di luglio ed agosto è stata prevista una diversa organizzazione delle attività, sia per consentire al personale di usufruire, a rotazione, del diritto delle ferie, sia perché in questi due mesi da sempre di assiste ad una riduzione della richiesta di prestazioni da parte dei cittadini".

Farmacia e pediatria sono finiti al centro della denuncia di tagli da parte dei Cobas. E la Ausl spiega:

"La farmacia ospedaliera continuerà a rimanere aperta per gli esterni due volte a settimana (il martedì e il giovedì) dalle 8 alle 17, mentre la farmacia dell'OSMA sarà attiva cinque giorni su sette, (in considerazione degli 800 malati che gravitano sui servizi di malattie infettive) e qui potranno rivolgersi anche i cittadini di Figline dal momento che dista solo 16 chilometri".

"Per quanto riguarda l'attività di ricovero dei complessivi 61 posti letto, oltre ai 9 di day hospital ne chiuderanno complessivamente 8 di area chirurgica sia nel mese di luglio che di agosto, fermo restando che saranno garantite tutte le prestazioni assistenziali urgenti e non differibili, le terapie ai malati oncologici e cronici".

"Sono temporaneamente sospese le consulenze ambulatoriali pediatriche che nel periodo estivo sono mediamente 1-2 al giorno". Anche per pediatria, il punto di riferimento si sposta dunque a Ponte a Niccheri. "Si è preferito concentrare le visite e le cure ai piccoli pazienti all'OSMA dove è presente un reparto pediatrico raggiungibile da Figline in pochi minuti e quindi posso tranquillizzare le famiglie che nulla cambierà per i loro bambini", ha detto il direttore dell'area pediatrica e neonatologica dottor Marco Pezzati.

Data 07/07/2016 Pagina: /

Serristori, dura replica di Giulia Mugnai: "Le parole della Asl sono inaccettabili, denotano superficialità"

di Glenda Venturini

In una nota, l'Azienda sanitaria invitava i cittadini a rivolgersi a Ponte a Niccheri per servizi come farmacia e pediatria, ridotti in estate al Serristori. "Una frase del genere è inaccettabile", commenta la sindaca Mugnai. "La Ausl Toscana Centro minimizza il problema"

Arriva a distanza di mezza mattinata, la risposta della sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai a quella nota della Ausl Toscana Centro, che sostanzialmente invitava i cittadini a recarsi a Ponte a Niccheri, per i servizi chiusi d'estate al Serristori, anche perché il Santa Maria Annunziata "dista solo 16 chilometri". Mugnai le definisce parole "inaccettabili", e che denotano "un atteggiamento superficiale".

"Una frase del genere è inaccettabile - commenta la sindaca Mugnai - la Ausl Toscana Centro minimizza il problema utilizzando un'espressione che denota un atteggiamento superficiale nei confronti di quei pazienti che vivono un momento di difficoltà, magari accompagnato da situazioni di disagio economico e sociale per cui anche un breve spostamento può risultare fortemente problematico. L'obiettivo di tutti, invece, dovrebbe essere quello di garantire servizi e accessibilità a prescindere dall'organizzazione interna del personale".

"Per quanto tutti conosciamo le difficoltà economiche degli enti pubblici - conclude Giulia Mugnai - non possiamo ridurre i cittadini a numeri: la logica che deve guidarci è quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini, non di creare ulteriori difficoltà. Per tutti questi motivi adesso risulta ancora più urgente l'incontro con l'assessore regionale Saccardi, di cui aspettiamo di conoscere la data". L'assessore regionale alla sanità ha parlato di un incontro con i sindaci in arrivo, in una intervista rilasciata proprio a Valdarnopost.

M5S contro Mugnai: "Sul Serristori chiede solo ora spiegazioni". Critiche anche alla Ausl: "Parole arroganti"

di Glenda Venturini

Sul tema caldo del momento interviene anche il consigliere pentastellato Lorenzo Naimi. A Giulia Mugnai rinfaccia il ritardo nella richiesta di chiarimenti: "Non è mai stata informata su quello che succedeva al Serristori". Poi la condanna alla nota dell'Azienda sanitaria **L'orario estivo del Serristori, i tagli e le riduzioni sono il tema bollente del momento, a Figline e Incisa.** Da giorni si rincorrono note e dichiarazioni politiche, e mentre la Saccardi ha promesso un incontro con i sindaci, oggi l'Azienda sanitaria ha invitato, di fatto, i cittadini ad andare a Ponte a Niccheri, per i servizi non presenti d'estate a Figline.

Tutte questioni su cui interviene oggi anche Lorenzo Naimi, capogruppo M5S in consiglio, che punta il dito prima di tutto verso la sindaca Giulia Mugnai.

"Abbiamo appreso con stupore che l'amministrazione Pd, sindaca Mugnai in primis, ha richiesto l'ennesimo tavolo istituzionale per chiarimenti in merito alla riduzione dei servizi in orario estivo del Serristori. Eppure il mantra recitato più volte dal Sindaco Mugnai era 'monitorare'. Ci saremmo aspettati che come primo cittadino e membro del solito partito dell'Assessore Saccardi fosse costantemente a conoscenza di quello che accade all'interno del Serristori. Così non è".

"Prendiamo atto - continua Naimi - che ci sono delle difficoltà di comunicazione tra i vari livelli istituzionali targati PD e chi ne fa le spese sono i cittadini e gli operatori dell'ospedale". Il consigliere M5S ricorda che ogni estate "il sacrosanto ed irrinunciabile diritto dei lavoratori alle ferie genera disfunzioni all'interno del Serristori così come in tutta l'ASL e un pò in tutta Italia. Ciò accade a causa di una cronica carenza di organico a cui si somma l'incapacità, o la non volontà, di reintegrare il personale in ferie. L'amministrazione avrebbe dovuto da tempo preoccuparsi della carenza di organico e soprattutto del rispetto dei patti territoriali".

Dopo aver ricordato i solleciti lanciati da M5S, Naimi sottolinea che "nessuna misura concreta è stata intrapresa per prevenire le attuali problematiche". E sulle richieste odierne di salvaguardia della salute dei cittadini, contenute nel documento Pd, aggiunge: "Hanno un sapore amaro, come quello della beffa oltre il danno: chi ha pronunciato queste parole è lo stesso che, mentre migliaia di cittadini sfilavano per il paese con una fiaccola in mano rivendicando il loro diritto alla salute, condannava alcune forze politiche di fare soltanto terrorismo psicologico".

"Riteniamo ancor più grave - conclude Lorenzo Naimi - il fatto che l'Assessore Saccardi ormai da mesi non risponde alla nostra interrogazione in Regione sul Serristori. I continui stimoli che cerchiamo di dare, sia a livello regionale che locale, non sono mai stati recepiti". E infine, sulle dichiarazioni di oggi della Ausl: "Sono di un'arroganza infinita che condanniamo fermamente poiché il diritto alla salute è sancito dalla Costituzione e le funzioni del Serristori sono definite dai patti territoriali, quindi non accettiamo che l'organo tecnico decida dove si devono curare i cittadini. Certe scelte spettano alla politica che dovrebbe dare indirizzi precisi a cui l'Ausl si dovrebbe semplicemente attenere".

Data 07/07/2016 Pagina: 1

Quei presunti intrecci fra criminalità, imprenditoria e pezzi dello Stato che suscitano lo sdegno di Libera Valdarno: "La mafia è anche qui"

di Glenda Venturini

La recente inchiesta che ha coinvolto il maresciallo dei carabinieri Fasciolo ha acceso la luce su un mondo di rapporti e legami opachi, e ha riportato l'attenzione su reti che coinvolgono a vario titolo la criminalità locale e quella organizzata. Tanto che Libera Valdarno chiede a tutte le istituzioni di operare in modo concreto perché il Valdarno sia terra di legalità

"Non dobbiamo aver paura di dire che la mafia è anche in Valdarno, e che occorre tutti insieme combatterla". Non usa mezzi termini, Libera Valdarno, l'associazione che, insieme ai giovani del Presidio Giovanni Spampinato, opera in territorio valdarnese per il contrasto all'illegalità e alla criminalità. Anche quella criminalità organizzata che, ribadisce Libera, esiste in Valdarno: e i recenti fatti di cronaca hanno riaperto la luce su queste complicate reti di interconnessione che mettono a rischio, invece, la legalità.

L'analisi della situazione parte dall'inchiesta che ha portato in manette il maresciallo dei carabinieri di Figline, Nello Fasciolo. "Tra le accuse c'è quella molto grave per un funzionario delle forze dell'ordine, l'accusa di corruzione", ricorda Libera. E poi ci sono "i legami del maresciallo dei carabinieri con un imprenditore figlinese e con altre persone. Sarà la magistratura a fare chiarezza su questi fatti".

Una rete di rapporti che preoccupa, e che è stata ricostruita in alcuni articoli dalla giornalista di Repubblica Franca Selvatici. "A noi di Libera Coordinamento del Valdarno e al Presidio di Libera Giovanni Spampinato preme soffermarci su quanto sta accadendo nel nostro territorio, prendendo spunto da un articolo che disegna uno scenario fortemente inquietante nel Valdarno aretino e fiorentino per i rapporti tra la criminalità mafiosa, la criminalità locale, il mondo imprenditoriale e ora anche con apparati dello Stato".

Interconnessioni pericolose, nate da rapporti che si sono instaurati negli anni. È la stessa associazione a ricordare, infatti, che questo "non è un problema di oggi, ma che viene da più lontano, da persone che, legate ad alcune famiglie mafiose, si sono poi insediate in Valdarno, dove hanno stretto legami e rapporti. Lo dimostrano i due bene confiscati a Terranuova da alcuni anni a seguito della condanna per associazione mafiosa del loro proprietario".

Non solo: Libera parla anche di "indagini ancora in corso su altre persone, con ipotesi di reato anche di associazione mafiosa, che potrebbero portare nel giro di pochi anni alla confisca in Valdarno di altri immobili e terreni. A questo oggi si aggiunge un tema per noi nuovo, come il coinvolgimento presunto anche di pezzi dello Stato, ed è questo il punto focale sulla quale occorre fare chiarezza".

Chiarezza, insomma, e non solo in ambito giudiziario. L'associazione fa appello infatti alle istituzioni, e in particolare al comune di Figline e Incisa: "Chiediamo un impegno concreto da parte dell'amministrazione comunale per far luce sulla questione da un punto di vista amministrativo e interno, con l'istituzione di una Commissione del Consiglio comunale volta a chiarire quali sono stati i rapporti tra le amministrazioni comunali che si sono succedute ed i soggetti coinvolti nell'inchiesta", dalla quale sarebbero spuntate fuori intercettazioni in cui si parla di un ex assessore figlinese.

"Tutte le amministrazioni locali si devono sentire fortemente coinvolte in quella che è un'azione di prevenzione necessaria per tutelare gli interessi delle proprie comunità, sulla falsariga di come si stanno muovendo sul tema del contrasto al gioco d'azzardo. Chiediamo a tutti i comuni, perciò, oltre che di rispettare le norme contenute nel nuovo testo del Codice degli Appalti, di aderire anche immediatamente alla Carta dell'Associazione Avviso Pubblico, che indica concretamente come un amministratore può declinare nella quotidianità del suo lavoro, i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore e contrastare ogni forma di conflitto di interessi, clientelismo, pressioni indebite".

Data 07/07/2016 Pagina: 2

Si dovrà parlare ancora, di mafia in Valdarno: perché la conoscenza è il primo tassello per un contrasto vero. Per questo Libera Valdarno organizzato per il 28 luglio un incontro a Montevarchi dal titolo “N'drangheta in Calabria... e in Toscana?”, con il procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze Giuseppe

Creazzo. L'appello a tutta la società civile del Valdarno è di dare importanza a questi fatti, chiedere agli amministratori locali di stare attenti a tutte le gare d'appalto sui lavori pubblici, a vigilare sui sub-appalti, a chiedere aiuto in questo a forze dell'ordine e Guardia di Finanza in particolare, oltre che a denunciare immediatamente quei funzionari pubblici che dovessero essere responsabili di qualsiasi forma di comportamenti illegittimi e illegali.

“Infine vogliamo cogliere l'occasione per fare un plauso alle forze dell'ordine che sono state in grado di bloccare al loro interno, senza remore, l'illegalità, senza nascondere niente ed operando alla luce del sole. Noi continueremo a cercare di far crescere sempre più in Valdarno una cultura della legalità, una cultura che passa solo da una presa di coscienza individuale e da una responsabilità che da personale si trasforma in collettiva”, conclude la nota di Libera.

Data 07/07/2016 Pagina: /

Serristori, i Cobas: "Attendiamo le scuse della direzione generale e una plausibile spiegazione dalle Istituzioni"

di Monica Campani

Andrea Calò e Domenico Mangiola delegati Rsu Cobas USL Toscana Centro replicano alla Asl che ha proposto l'alternativa di Ponte a Niccheri alla mancanza dei servizi al Serristori. "L'azienda rivela il suo vero volto con un misto di arroganza, insolenza e autoritarismo che non ha precedenti"

Alla mancanza di servizi del Serristori la Asl consiglia ai cittadini l'alternativa dell'ospedale di Ponte a Niccheri. Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas Usi Toscana centro insorgono e chiedono alla direzione generale le scuse.

"La nostra ultima denuncia sullo sfascio in atto dell'Ospedale Serristori e il suo inarrestabile declino ad opera della direzione generale aziendale di concerto con la Regione Toscana e i Comuni del Valdarno fiorentino deve aver fatto perdere la foglia di fico a qualcuno, visti i toni di basso profilo utilizzati nella comunicazione di risposta".

Calò e Mangiola continuano: "Abbandonato il solito aplomb di facciata e le consuete formule di rito l'azienda rivela il suo vero volto con un misto di arroganza, insolenza e autoritarismo che non ha precedenti laddove a fatti purtroppo inconfutabili che abbiamo denunciato quali la chiusura della farmacia ospedaliera, la crisi della medicina generale, la sospensione delle attività di pediatria, le drastiche riduzioni della chirurgia e delle attività di sala operatoria, la nuova sofferenza dei servizi di radiologia e laboratorio analisi e il caos nell'organizzazione del lavoro degli infermieri e degli OSS non sapendo come rispondere ha dichiarato genericamente che verranno garantite le prestazioni ambulatoriali e di ricovero (quali) in modo integrato con Ponte a Niccheri. Fuffa e basta"

"Infastidita dal rumore mediatico e dallo stupore di alcuni suoi partner – vedi il Sindaco di Figline Incisa – l'azienda si è poi lasciata andare all'infelice e irrispettosa uscita dichiarando fate poco rumore perché l'Ospedale Santa Maria Annunziata è a pochi minuti "dunque zitti e mosca" e gambe in spalla. Peccato però che il Valdarno fiorentino abbia un Ospedale, con le sue strutture, servizi e tutti i professionisti necessari, nonostante il pesante attacco alle dotazioni organiche, per dare una risposta adeguata ai bisogni socio sanitari della popolazione e quindi è irricevibile l'invito all'esodo rivolto dal dottore Morello a spostarsi verso Ponte a Niccheri, dove ci sono i cantieri, dove manca un parcheggio dove ci vuole la catapulta per accedere ai servizi".

"Non è servito neppure l'uscita dell'assessore regionale alla salute Saccardi di inventarsi da qui a poco un nuovo meeting con i Sindaci per fare il punto su "investimenti e qualificazione del presidio" perché quello che sta accadendo al Serristori è sotto gli occhi di tutti. Tra l'altro il PD si metta d'accordo, Mugnai invoca il solito tavolo, la Saccardi si fa promotrice di convention e il direttore generale nel frattempo desertifica l'ospedale per acuti trasformandolo in un mega poliambulatorio. No non funziona così. Come Cobas non lo permetteremo e a quanto sembra neppure lo straordinario e ricco tessuto democratico della società civile del Valdarno fiorentino che poco tempo fa è sfilato compatto nel dire Giù le mani dal Serristori".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 08/07/2016 Pagina: 23

Inseguimento in zona industriale Arrestato ladro di moto e biciclette

FIGLINE *L'uomo ha sfondato l'accerchiamento di auto dei carabinieri*

MOVIMENTATO arresto la scorsa notte a Figline: i carabinieri hanno messo le manette a un moldavo di venticinque anni con precedenti per associazione a delinquere specializzato in furti di moto e biciclette sportive. Adesso è in attesa del processo per direttissima. Tutto è iniziato verso le 23 e 30 di mercoledì, quando una pattuglia ha notato, nei dintorni di via della Comunità Europea, una Bmw parcheggiata. I militari della compagnia di Figline conoscono bene il territorio e quell'auto li 'stonava'. L'intuito degli uomini in divisa era giusto: dalla centrale si è scoperto che era stata rubata in Emilia Romagna, e più precisamente a Bologna una decina di giorni fa. I militari si sono appostati e hanno aspettato. Dopo un paio d'ore un uomo è arrivato e si è infilato in auto.

LE GAZZELLE hanno cercato di bloccarlo, ma il conducente, ingranata la prima, ha sfondato l'accerchiamento lanciandosi come un ariete contro il mezzo dei carabinieri. Con qualche colpo è riuscito a spostarla e a fuggire. Una

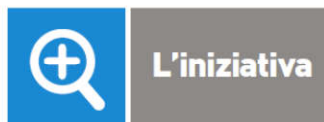


I carabinieri hanno notato una Bmw sospetta parcheggiata in zona industriale e hanno fermato l'uomo, che è riuscito inizialmente a fuggire

fuga durata comunque tre o quattrocento metri, poi è stato raggiunto dai carabinieri ed è fuggito a piedi in una zona di sterpaglie, sempre inseguito dai carabinieri. Alla fine è stato 'placcato' dopo una breve colluttazione con tre militari. Trasferito in caserma c'è stata l'identificazione del sog-

getto, che è risultato un vero «pezzo da novanta».

PROBABILMENTE aveva effettuato un sopralluogo nella zona dove recentemente è stato aperto un negozio di biciclette sportive che il ladro aveva già messo nel mirino, forse anche per la stessa



«Libiamo» per Calcit

Si chiama «Libiamo!» ed è l'iniziativa di raccolta fondi organizzata dal Calcit. Domenica in piazza Barberini è prevista una cena a base di sapori toscani e uno spettacolo lirico con il tenore Marchetti.

notte visto che ieri mattina i carabinieri hanno compiuto un accurato sopralluogo nella zona dove hanno trovato, ovviamente abbandonato, anche un furgone rubato a Modena sul quale, forse, doveva essere caricata la refurtiva. Il tenente Gianluca Cipolletta, in questo periodo comandante della Compagnia di Figline, ha arrestato il moldavo per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti (all'auto dei carabinieri), lesioni personali (ai tre carabinieri) e furto di autovettura (la Bmw).

**Amadore Agostini
Paolo Fabiani**



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 09/07/2016 Pagina: 31

Serristori, Cobas all'attacco «Asl insolente e arrogante»

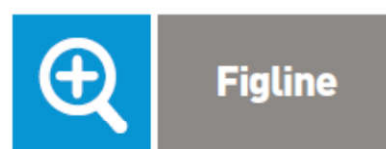
FIGLINE *Il sindacato: «Gravi disagi per i pazienti»*



L'ospedale Serristori, autentico punto di riferimento per i pazienti del Valdarno, al centro di polemiche per la chiusura della farmacia

È DI nuovo bufera sul Serristori, questa volta sollevata da una frase pronunciata dalla Asl in risposta alle proteste dei Cobas per la chiusura – mai successo prima – della farmacia dell'ospedale, e sul taglio estivo di altri servizi come la pediatria. «Il Santa Maria Annunziata è a pochi minuti, e comunque il Serristori continuerà a garantire ai pazienti le prestazioni ambulatoriali e di ricovero. La farmacia ospedaliera – aggiunge fra l'altro l'azienda sanitaria nel documento che spiega il perché di certe decisioni – continuerà a restare aperta per gli esterni due giorni a settimana, mentre la farmacia dell'Osma sarà attiva cinque giorni su sette, e qui potranno rivolgersi anche i cittadini di Figline dal momento che dista solo sedici chilometri».

«UNA FRASE del genere non è accettabile – ha subito commentato il sindaco Giulia Mugnai –, la Asl Toscana Centro minimizza il problema usando un'espressione che denota un atteggiamento superficiale nei confronti di quei pazienti che vivono un momento di difficoltà, magari – sottolinea – accompagnato da situazioni di disagio economico e sociale per cui anche un breve spostamento può risultare fortemente problematico. L'obiettivo di tutti, invece, dovrebbe essere quello di garantire servizi e accessibilità a prescindere dall'organizzazione interna del personale. Per quanto tutti conosciamo le difficoltà economiche degli enti pubblici – conclude Mugnai –, non possiamo ridurre i cittadini a numeri: la logica che deve guidarci è quella di migliorare



GLI OPERATORI ecologici lunedì e martedì prossimi incroceranno le braccia, quindi anche nel Comune di Figline non avrà luogo la raccolta dei sacchetti porta a porta, né tantomeno verranno vuotati i cassonetti. Saranno garantiti solo i servizi essenziali.

la qualità della vita, non di creare ulteriori difficoltà».

I SEDICI chilometri di distanza menzionati dalla Ausl, non tengono conto che intanto sono molti di più dal comune di Figline e Incisa, i servizi pubblici sono scarsi e non tutti gli utenti dispongono di un mezzo proprio: «E le spese sostenute per andare all'Annunziata si scalano dal ticket?», chiede qualcuno. «Infastidita da tanto rumore mediatico – commentano i Cobas Andrea Calò e Domenico Mangiola –, la direzione aziendale ha abbandonato il solito aplomb di facciata e rivela il suo vero volto con un misto di arroganza, insolenza e autoritarismo che non ha precedenti. Attendiamo delle scuse».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 09/07/2016 Pagina: 31

«Fa troppo caldo, torneremo un'altra volta» Dura pochi minuti il sopralluogo alla Vasari Andrea Marchetti: «Situazione surreale»

Figline

«FA TROPPO caldo, torneremo un'altra volta». Dopo appena tre ore si è conclusa così la visita dei tecnici della ditta milanese che ha preso in appalto i lavori di manutenzione delle scuole della Città Metropolitana di Firenze. Una visita nell'istituto «Vasari» dove c'erano da verificare i soffitti dai quali, un paio

di settimane fa, erano caduti pezzi di intonaco. «E' incredibile - ha commentato il dirigente scolastico Andrea Marchetti-. Sono andati via perché nelle aule non abbiamo la climatizzazione e a loro faceva caldo, tanto da non poter proseguire l'ispezione strutturale sollecitata da più parti per evitare il ripetersi di certe situazioni».

Raccolta di rifiuti, in arrivo due giorni di disagi: lunedì 11 e martedì 12 è sciopero nazionale

di Glenda Venturini

Servizi ridotti all'osso, garantito solo il minimo essenziale di legge. I cassonetti stradali non saranno svuotati, nessuna garanzia nemmeno per il porta a porta. Lo sciopero nazionale è indetto di Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro

Si preannuncia un avvio di settimana difficile, sul fronte dei rifiuti. Due giorni di sciopero nazionale nel settore di igiene ambientale potranno portare a conseguenze difficili, sul territorio, specie in un periodo di caldo come quello attuale. E già gli scioperi nel settore già indetti nei mesi scorsi, che sono durati soltanto una giornata, hanno dimostrato l'impatto nel servizio di igiene urbana.

I lavoratori e i rappresentanti sindacali, d'altronde, hanno aperto una complicata vertenza per ottenere il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre del 2013. Le organizzazioni sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel hanno indetto su tutto il territorio nazionale due intere giornate di sciopero, per ribadire le loro richieste.

Lunedì 11 e martedì 12 luglio, dunque, incroceranno le braccia i lavoratori di igiene ambientale, compresi quelli di **Sei Toscana**, che operano in Valdarno aretino, e quelli di **Aer Spa**, che gestisce il servizio in Valdarno fiorentino. Questo significa, in altre parole, che non saranno garantiti i servizi, se non quelli essenziali previsti dalla legge: la raccolta presso mercati settimanali, mense di enti assistenziali, presso gli ospedali e case di cura, presso le stazioni ferroviarie e le caserme. Tutto il resto invece è a forte rischio.

A Figline e Incisa e in Valdarno fiorentino, Aer Spa ha assicurato soltanto i servizi minimi, mentre non sono garantiti né il ritiro del porta a porta, dove questo è in vigore, né lo svuotamento dei cassonetti stradali. Stesso discorso anche per la spazzatura delle strade e delle aree pubbliche.

Per quanto riguarda il Valdarno aretino, Sei Toscana ha elencato le possibili criticità: a Terranuova riguarderanno i cittadini interessati dalla raccolta porta a porta nel ritiro dell'organico previsto lunedì 11 e per i ritiri alle utenze commerciali previsti sia per lunedì 11, indifferenziato e organico, che per martedì 12, cartone e organico. A San Giovanni e a Montevarchi i disagi interesseranno i cittadini in merito alle raccolte porta a porta di organico in programma per lunedì e di indifferenziato per martedì. Risentiranno dello sciopero anche tutte le raccolte porta a porta dedicate alle utenze commerciali dei due centri storici. A Castelfranco Piandiscò si potranno manifestare disagi nella raccolta porta a porta in programma per lunedì 11 che prevede il ritiro dell'organico a Castelfranco e a Pian di Scò, e il ritiro della carta e dell'indifferenziato nella zona industriale Botriolo.

Data 09/07/2016 Pagina: /

Verde pubblico, aree gioco e giardini: 100mila euro l'investimento del comune di Figline e Incisa

di Federica Crini

Un progetto ampio, quello dell'amministrazione comunale di Figline e Incisa per l'anno 2016, che comprende alberature, ristrutturazione di alcuni giardini pubblici e scuole, manutenzioni ordinarie e straordinarie, nuove piantagioni e il progetto di un'area giochi per disabili **100mila euro saranno investiti dal comune di Figline e Incisa Valdarno per il verde pubblico durante l'anno in corso, con interventi da eseguire tra settembre e dicembre.** Si tratta di abbattimenti e sostituzione di alberature, ristrutturazione di alcuni giardini pubblici, compresi quelli di alcune scuole, le manutenzioni ordinarie e straordinarie su arredi e giochi, oltre a nuove piantagioni. Inoltre sono in corso i progetti per la sicurezza del territorio ed è in cantiere un'area giochi per i disabili.

Sulla questione è intervenuta Caterina Cardì, assessore ai lavori pubblici: "Abbiamo programmato una serie di interventi su tutto l'arco dell'anno con risorse inserite nel bilancio 2016 e ricalcando, nelle modalità, tutti quei lavori già realizzati in maniera continuativa nei 18 mesi passati. Oltre agli investimenti economici, il Comune può contare anche sulla propria squadra di giardinieri che, insieme alla programmazione delle manutenzioni, ci dà la possibilità di rispondere alle numerose segnalazioni dei cittadini: cioè quella serie di criticità che si manifestano in varie aree pubbliche, dove non mancano episodi di furti e danneggiamenti. Comportamenti estremamente incivili che abbiamo cercato di arginare anche grazie al progetto di videosorveglianza, che al momento riguarda soprattutto le stazioni ecologiche e gli ingressi alla città".

Tra questi interventi straordinari già in programma per il prossimo autunno ci sono la scuola primaria La Massa e nel nido Il Trenino e a settembre le ristrutturazioni interesseranno anche alcune aree gioco del comune: a Figline i giardini Cavicchi (27mila euro da spendere in ristrutturazione e ampliamento), mentre a Incisa i giardini di Barberino, di via Amendola e di via Puccini (10mila euro), oltre alla manutenzione sugli arredi dei giardini della Massa, ulteriori interventi di riqualificazione in zona Fiera per staccionata, giochi, arredi e la pulitura del monumento in memoria dei caduti in tutte le guerre. A questi interventi, si aggiungeranno poi quelli a cura dei personale comunale, che consentirà di limitare a soli 20mila euro la spesa per l'impiego di ditte esterne.

Il progetto di un'area gioco per disabili è in cantiere a Figline, nei giardini della Misericordia: un'area gioco inclusiva, grazie all'assenza di barriere architettoniche e all'introduzione di appositi giochi (40mila euro di lavori). Si tratta per lo più di altalene, di giochi tattili e di uno scivolo, da scegliere con l'aiuto delle associazioni di volontariato che, sul territorio, si impegnano nell'ambito dell'inclusione sociale dei disabili.

Intanto il Comune sta continuando il progetto di messa in sicurezza e sostituzione delle alberature: dall'inizio dell'anno sono state eliminate circa 30 piante su tutto il territorio, dove si è provveduto a ripiantare 81 arbusti e 166 alberature. A queste si aggiungeranno altre 50 piante che sostituiranno le 20 da abbattere nel 2016 tra Incisa e Palazzolo. Infine da questa settimana è partita anche la risistemazione di alcune alberature in via Francia, a Figline, dopo che l'amministrazione comunale è entrata in possesso di una piccola area verde privata.

“Basta guardare, è l’ora di guardare”: i cittadini chiedono a gran voce un attraversamento sul Cesto. Alla manifestazione anche Giulia Mugnai

di Eugenio Bini

Si è svolto questa mattina il flash mob organizzato da Fiab Valdarnoinbici e Gruppo Podisti Resco, per chiedere un attraversamento sugli argini dell’Arno. All’iniziativa hanno partecipato anche esponenti dell’amministrazione comunale.

“Basta Guardare, è l’ora di Guadare”. Flash mob questa mattina sul guado del Cesto. Numerosi cittadini si sono radunati per protestare sulla situazione in cui versa il tratto degli argini dell’Arno tra Figline e San Giovanni Valdarno.

Un’iniziativa organizzata da Fiab Valdarnoinbici, insieme al Gruppo Podisti Resco, alla quale hanno partecipato anche la sindaca Giulia Mugnai, l’assessore Lorenzo Tilli e la presidente del consiglio comunale Cristina Simoni.

Maschere, occhialini e cuffie. Poi sul passaggio crollato i partecipanti hanno lanciato l’appello: “Basta guardare, è l’ora di guardare”. Insomma una ironica protesta per una vicenda che ha assunto contorni paradossali. Iniziata nel 2012, quando la vecchia passerella venne portata via dalla piena del fiume. Un anno fa i lavori per il nuovo attraversamento a raso, ma dopo pochi giorni hanno cominciato a cedere i primi massi.

E così Fiab ValdarnoInBici e i tanti appassionati

tornano a chiedere interventi risolutivi. Queste le parole di Alessandro Billi, dell’associazione:

Intanto anche Giulia Mugnai si dichiara dalla parte dei cittadini e fa appello agli enti competenti per risposte celeri.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 10/07/2016 Pagina: 23

Vasari, lavori rimandati «Mancanza di serietà»

FIGLINE *La rabbia del sindaco: «Decisione inaudita»*



Il primo cittadino di Figline Incisa, rimasta molto delusa dalla decisione di rimandare il sopralluogo perché nella Vasari non c'era l'aria condizionata

di **PAOLO FABIANI**

SE NON C'È l'aria condizionata nelle aule non si lavora, torneremo un'altra volta. E' finita così, dopo appena tre ore la verifica dei locali dell'Istituto «Vasari» di Figline da parte dei tecnici della ditta milanese che ha vinto l'appalto della Città Metropolitana per il controllo e la manutenzione degli edifici scolastici di sua competenza, e il controllo dell'istituto superiore figlinese era stata sollecitata oltre che dalle autorità scolastiche, anche da parte dell'amministrazione comunale. «E' stata una cosa sconcertante – ha commentato il dirigente scolastico Andrea Marchetti –, dopo qualche ora che giravano per la scuola la temperatura esterna si era notevolmente alzata e hanno chiesto se le aule erano climatizzate, alla risposta

negativa – dice il preside – hanno detto che era troppo caldo e non potevano più lavorare, quindi sarebbero tornati. Non hanno detto quando». Il professor Marchetti ha definito inaudito l'episodio, e subito ha telefonato alla struttura tecnica di Metrocittà per segnalare le proprie rimostranze, ma i tecnici di riferimento sono in ferie, quindi c'è un sostituto che non era al corrente della visita, adesso farà presente il caso anche al consigliere metropolitano con delega all'edilizia scolastica, Giampiero Mongatti.

«**LA DITTA**, di cui non ricordo il nome, ha vinto da poco l'appalto e ricordo che si tratta di un'azienda milanese». Proprio il «Vasari» alla vigilia degli esami di stato era stato al centro di un epi-



DA OGGI anche per i cittadini reggellesi possono dare il consenso per la donazione degli organi. L'amministrazione comunale ha aderito al progetto della Regione in collaborazione con l'Anci, Centro Nazionale trapianti e Aido.

sodio di cronaca, perché dei calcinacci staccatisi dai solai caddero in un corridoio, per fortuna non c'era nessuno e non è successo nulla di grave, però non era la prima volta, per questo era stata sollecitata l'ispezione della Città Metropolitana. «E' una cosa assurda – ha commentato pertanto la sindaca Giulia Mugnai informata da noi sull'accaduto –, c'è stata anche una mozione in consiglio comunale per sollecitare le verifiche, e questi vengono e vanno via subito perché le aule non sono climatizzate, pertanto dopo il danno anche la beffa. Quando mai abbiamo le scuole con le aule climatizzate – sottolinea –, non crediamo che questi siano i problemi maggiori in una scuola dove una palestra da dieci anni è un cantiere aperto e periodicamente si staccano calcinacci, tanto per citare le cose più urgenti da risolvere».